



L'Ulivo

A tutti lettori un cordiale benvenuto

Salve miei cari,

sono lieto di presentarVi, dopo una lunga pausa, la nostra nuova lettera circolare. Questa volta tratta il tema della carità. Leggendo questo testo ho capito che la vera carità è Lui. Gesù in persona. Quando apro il mio cuore, a Lui come persona, la Sua carità fluisce naturalmente. Quando invece guardo la mia vita, continuo a vedere un sacco di macchie brutte e scure. Con macchie scure si intendono i momenti in cui Gesù, come persona, è escluso dalla propria vita. Diversi anni fa, io e mia moglie abbiamo conosciuto l'O-CG e lì abbiamo appreso cosa significa la vera carità. Così io e la mia famiglia abbiamo potuto imparare passo dopo passo, a “scambiare” le macchie scure della nostra vita con Gesù. Questa via ha cominciato con l'evaluazione, durante la quale abbiamo vissuto la pura trasformazione e questo grazie alle sorelle che hanno investito tutto il loro cuore, poiché non siamo costretti a rimanere così come siamo. Cosa significa evaluazione, lo potete apprendere dalla nostra lettera circolare.

Vi auguro che, durante la lettura, possiate avere un profondo incontro con il Signore. L'amore, la pace e la carità sia con voi

Vi saluta di tutto cuore

il Vostro Adriano

Quando il cuore vince...

(di Elias Sasek, 19 a.)

Quella sera la mia piccola sorella Boasa sarebbe probabilmente già dovuta essere a letto, quando improvvisamente era lì in piedi con la camicia da notte, nel mio ufficio. “Elias, giochi con me a carte UNO?” - mi chiese con tono subliminale. Ci mancava solo questo, giocare ad UNO! Con tutte le preparazioni per gli esami e le altre faccende che andavano fatte quella sera, non me la sentivo per niente di giocare ad UNO. Stavo quasi per dire: No, no...ho ancora così tanto da fare. Ora però vai a letto.” Un piccolo impulso lasciò ammutolire questi pensieri. “Di esami e di lavoro ne hai sempre, ma una piccola sorella con cui puoi giocare ad UNO, questo non l'avrai più per tanto tempo.” Così lasciai stare tutto e giocai ad UNO con la mia sorellina. Dalla singola partita pianificata, divennero poi 4 o 5. Per finire la portai poi a letto, le raccontai una storiella di buona notte e le stampai un grosso bacio sulla guancia. In seguito, di quella settimana, mi è rimasto il ricordo soltanto di quell'unica serata.

Questo mi dimostra ancora una volta che nella vita sono queste le situazioni che veramente contano, dove vince il cuore. Proprio nel lavoro quotidiano ho conosciuto così tante persone che in molti campi della loro vita hanno successo, ma che hanno perso il cuore per il prossimo e la base della vita. Il mio capo ad esempio è un imprenditore di successo, ma non sa abbracciare sua moglie, per non parlare del baciarla quando viene per la contabilità in azienda(!) Piuttosto, si guarda come incantato lo schermo, come non lo si guardasse già tutto il giorno. L'esempio positivo fortunatamente lo posso sperimentare quotidianamente con i miei genitori. Ogni giorno ricevo 4-5 baci dai miei genitori e vedo loro abbracciarsi e baciarsi.

Quando il cuore vince, non importa quanto attraenti o importanti appaiano le faccende. Per uno scambio cordiale o edificante c'è sempre tempo. Quando il cuore vince, la conseguenza logica è una vita che sgorga liberamente ed ininterrottamente da una relazione con Dio. Quando il cuore vince, tutte le questioni tecniche perdono importanza, e non c'è momento più prezioso di quando si può incoraggiare il prossimo ad entrare ancora di più in Cristo! Saluti di cuore.

Il vostro Elias

Ma cos'è l'evaluazione?

(di Zita Würth)

“Vorrei sapere dove mi trovo”, molto spesso è questa la risposta alla mia domanda: “Cosa vi ha spinto a venire all’evaluazione?” Spesso poi rispondendo chiedendo: “Non lo sai?” – molti poi, devono rispondere sinceramente: “No, non comprendo più la voce di Dio – cerco orientamento e di capire cosa mi succede.” Ed ancora... “Sento che avete qualcosa che a me manca.” Ed i primi “giri” (di conversazione) durante i giorni dell’evaluazione sono solitamente molto simili a queste conversazioni. Di volta in volta allora sento nel cuore: Quanto sia un bene che esista l’evaluazione! E quanto è grave che proprio in questo tempo estremamente caotico abbiamo persino perso l’orientamento personale, il rapporto con Dio. Solo LUI è l’unico che ci sa guidare in tutto, perché è LUI che ha la regia. Ma capiamo la Sua guida? Capiamo la Sua voce? Più che altro la domanda decisiva è se, lo voglio ascoltare, in pratica così com’Egli è, così come LUI parla o ha già parlato? Subito dopo il “Freundestreffen” (l’incontro per amici) di fine maggio potremmo svolgere di nuovo un’evaluazione di 3 giorni. Insieme nel cerchio digerirò la predica “La vigna” del giorno prima e la rigirerò per la nostra piccola quotidianità a casa. Si trattò principalmente della parabola dei vignaioli dal vangelo di Matteo 21:33ss. Riconoscemmo che in fondo è Dio il proprietario della vigna, come di tutto il mondo, mentre gli uomini sono solo gli affittuari. In base a questo, ognuno “evaluò” da sé la propria vita, per vedere se in realtà, è così anche nella pratica, o se si comporta piuttosto come il proprietario. Così trovammo molto orientamento, chiarezza e cambiamento nelle singole vite. Scossi, alcuni si resero conto che con le loro attività, spesso infruttuose, sulle strade e nelle prigioni avevano sì, fatto tanto per Dio, venendo così però a mancare al dominio di Dio – Gesù come persona - (Mt 7:22-23)¹.

Quando riconobbero che, quotidianamente il Signore parla attraverso inquietudini interiori ed esteriori, e che lì sono i nostri incontri con la Sua persona, furono subito liberati ed ogni malinconia ed abbattimento spari. Una coppia, che già da anni riceve e legge le nostre lettere circolari, testimoniò chiaramente che si sarebbero risparmiati tante cose, se fossero venuti già 8 anni fa. Siccome non avevano più nessuna unzione nel loro servizio, si sono fatti coraggio per venire. Ora costruiscono le loro fondamenta, non scaval-

¹ ” Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demòni e fatto in nome tuo molte opere potenti?" Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!"

cando più le inquietudini nel loro matrimonio, bensì andando a fondo di queste, tutti i giorni. In questo hanno ritrovato la strada per la loro relazione con Gesù. Persone comode e flemmatiche trovarono la forza per il superamento della loro pigrizia nella visione che noi siamo un organismo e che solo insieme ci solleviamo. Persone ostinate riuscirono a lasciare andare le proprie idee, del come dovrebbe essere la loro vita ed il loro lavoro, per poi infine arrendersi sotto la guida di Dio in ogni campo della vita. Sperimentarono una pace che non avevano mai conosciuto. Un fratello è stato guarito sul posto da un tic al collo, che lo tormentava. Nessun medico poté aiutarlo – ma quando comprese ciò che Dio voleva dirgli, in che cosa consisteva la sua testardaggine, fu subito libero e ristabilito. Alla fine dei tre giorni era presente una profonda unità con tutte le persone dai più svariati ambienti: con pastori e con persone che avevano conosciuto Gesù solo da poco, o che ebbero il loro primo incontro proprio durante l'evaluazione. Eravamo persone provenienti da 14 nazioni e c'era la traduzione simultanea in 4 lingue (russo, francese, rumeno e spagnolo) – eppure alla fine eravamo uno, tutti uniti in una pace – ognuno era motivato a seguire la pace in persona nelle cose più piccole. Gesù ci è vicino! Molti si chiedono cosa sia l'evaluazione? Molti vengono e alla fine dicono: “Ora so' cos'è.” – in altre parole: Lo si deve sperimentare e vivere dal vivo! Siete tutti invitati di cuore – sono felice di incontrarVi presto.

La vostra Zita

Colofono:	L'ulivo agosto/settembre 2011
Editore:	Ivo Sasek
Indirizzo della redazione:	Nord 33, CH-9428 Walzenhausen
Indirizzo della tipografia:	Elaion-Verlag, CH-9428 Walzenhausen
Uscita:	Ogni due mesi